

Tanzi Corrado, Naturologo Costacurtiano e ricercatore autonomo. Si occupa di Medicina Naturale dal 1978, dopo aver sperimentato su se stesso le diverse metodiche alternative e naturali. Nel 1979 conosce e diventa allievo di Luigi Costacurta (padre della medicina naturale in Italia). Nel 1983 partecipa alla fondazione del primo movimento italiano per la divulgazione dell'autogestione della salute con i metodi naturali contestuali e concreti "ACNIN". Nel 1988, con Costacurta e altri membri dell'ACNIN, partecipa alla fondazione della prima scuola ufficiale di Medicina Naturale Ortodossa in Italia "Accademia di Scienze Igienistiche Naturali "G. Galilei" di Trento. In seguito diventerà docente d'Iridologia presso la scuola di "Iridologia e Naturoigienotrofopatia" della stessa Accademia. Consulente e operatore culturale dell'ACNIN è stato attivo su tutto il territorio nazionale con oltre 1000 conferenze, numerosi corsi e molti seminari. Fa parte del Comitato Tecnico scientifico della stessa associazione. Partecipa alla fondazione del primo albo professionale degli Iridologi Naturopati Heilpraktiker Italiani (Naturoigienisti). Ha frequentato un corso di specializzazione in Idroterapia presso la "Sebastian Kneipp Schule" di Bad Worishofen (Germania). E' stato direttore della scuola d'Iridologia e Naturoigienotrofopatia, e insegnante di Discipline Igienistiche Naturali e d'Idro-termo-fangoterapia, presso l'Accademia G. Galilei di Trento. Fa parte del gruppo dei primi discepoli non medici voluti da Costacurta. Ha relazionato in numerosi interventi anche di carattere ufficiale in corsi ECM. Ha presentato alcuni libri di settore e lavorato su alcuni progetti per attività di medicina integrata.



## IDROPATIA TERMICA IN NATUROLOGIA

Di Corrado Tanzi

Desenzano, 26 novembre 2011

Come emerge dall'iride dell'occhio e dalle caratteristiche termiche di un organismo malato o indebolito, il tubo digerente umano è in grado variabile alterato da intossicazione e infiammazione. Questa alterazione si riflette con un conseguente raffreddamento e squilibrata attività della pelle che diviene sempre più anemica e fredda. Perde in sintesi la capacità di termoregolarsi a seconda della temperatura che cambia nell'ambiente esterno.

Come tra le ganasce di una morsa, iridologicamente e anatomicamente, gli organi subiscono interferenze negative dovute allo squilibrio che si verifica tra la temperatura interna (delle mucose digestive) e quella esterna della pelle. Il nostro tubo umano è così rappresentato da una pelle interna e un'esterna, facilmente aggredibili dalle interferenze atmosferiche e dal travaglio di ordine alimentare che il tubo stesso subisce.

Essendo la pelle molto vascolarizzata e fortemente innervata, ogni trattamento applicato su di essa, incide di riflesso sulla salute determinando l'equilibrio funzionale di tutti gli organi e apparati. La temperatura ideale per soddisfare la normalità funzionale organica è stata stabilita dalla fisiologia, prossima ai 37° C (con alcune eccezioni), un po' ovunque nel nostro organismo.

Nell'iride, la parte più marginale o esterna, rappresenta l'epidermide con tutti i suoi vasi sanguigni, nervi, corpuscoli sensoriali, muscoli ecc., mentre la parte più interna, perimetrale alla pupilla, rappresenta la mucosa interna del tubo digerente: stomaco e intestini.

La zona degli organi è quindi compresa tra l'epidermide e il tubo digerente.

Prescindendo da uno stile di vita alimentare e igienico più idoneo alla salute, uno dei mezzi più indicati per intervenire al fine di riequilibrare le funzioni organiche alterate, è l'idroterapia contestuale termica, un metodo che non ha particolari riferimenti con la termologia termale classica.

L'idroterapia riveste un ruolo fondamentale nel controllare su base termica e osmotica, le molteplici attività fisiologiche organiche e nervose, ma purtroppo, è erroneamente considerata un insieme di tecniche dalle quali attingere all'occasione per risolvere un qualsivoglia disturbo. Questa concezione è però errata. L'idroterapia non deve essere utilizzata come un farmaco o una pianta scelti su base sintomatica; dev'essere invece considerata come un metodo ben coordinato, atto a ristabilire l'equilibrio termico cellulare e umorale in tutto l'organismo. L'idroterapia dinamica si deve adattare al caso secondo la logica termica e non come quella statica stabilita da un repertorio o raccolta di ricette.

Gli interventi primari sono quelli atti al ripristino dell'equilibrio termico tra la temperatura esterna della pelle e quella interna del tubo digestivo, senza tralasciare quei trattamenti che inducono al rilassamento nervoso e al drenaggio emuntoriale. Altri interventi saranno invece dedicati alla situazione specifica di un evento anomalo. In base alle caratteristiche olistiche di un soggetto, il buon terapeuta sarà in grado di scegliere tra le numerose tecniche calde o fredde, le più appropriate al caso da seguire.

L'utilizzo dell'idroterapia su basi termiche e dinamiche, è quindi un potente mezzo atto a favorire la salute. Un'idroterapia basata esclusivamente secondo ricettario, sebbene sia in grado di dare conseguenti benefici, resta in realtà una pratica isolata non facente parte del vero concetto olistico: resta una tecnica isolata. L'idroterapia reale, gestita su base dinamizzante e termica è invece un metodo contestuale veramente olistico!